

II CONSIGLIO COMUNALE DI MODENA

premessso

Che le trasformazioni sociali intervenute negli ultimi anni sul territorio modenese, a seguito del vertiginoso aumento nel numero di immigrati residenti nel Comune di Modena, hanno avuto enormi riflessi nell'ambito del mercato degli alloggi ed in particolare nell'accesso all'edilizia residenziale pubblica (erp).

che la crisi economica internazionale ha determinato grosse difficoltà per migliaia di famiglie sul fronte del pagamento rate per il mutuo o di canoni per l'affitto.

che tale situazione ha inciso pesantemente sulle fasce deboli della popolazione, in particolare gli anziani residenti nel Comune di Modena, esclusi dalla possibilità di accedere ad alloggi pubblici

che a fronte di una percentuale del 10% di stranieri residenti sul territorio del Comune di Modena, sarebbero circa il 50% degli alloggi pubblici assegnati a stranieri;

che l'attuale regolamento comunale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica finisce paradossalmente per penalizzare quelle fasce di popolazione rappresentati da cittadini italiani che hanno contribuito negli anni, in modo determinante, alla crescita dell'edilizia pubblica, attraverso le ritenute sugli stipendi operate durante l'intera vita lavorativa e destinate alla costruzione di case per i meno abbienti.

che le graduatorie derivanti dall'applicazione dei criteri di accesso agli alloggi erp, così come stabiliti dal Regolamento Comunale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

E dalla normativa vigente, mostrano palesi forme di squilibrio e di discriminazione verso certe categorie a favore di altre.

che attualmente ai fini dei requisiti per l'accesso agli alloggi pubblici, sarebbero favorite le situazioni tipiche del disagio temporaneo, a scapito di quelle caratteristiche che contraddistinguono il disagio permanente, tipico delle fasce più deboli della popolazione residente.

ritenuto

necessario ed opportuno procedere ad una modifica del Regolamento Comunale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica;

che l'introduzione del criterio della residenza prolungata sul territorio, implicitamente connessa allo svolgimento di un'attività lavorativa, si mostrerebbe il più adeguato al fine di garantire reali condizioni di parità nell'accesso agli alloggi pubblici.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad adeguare il Regolamento Comunale per l'assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica introducendo il criterio della residenza o dello svolgimento di attività lavorativa da almeno 5 anni all'atto di presentazione della domanda nel Comune nel quale si intende presentare la stessa.

Il sopra riportato Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 29

Consiglieri votanti: 29

Favorevoli 10: i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Barcaiuolo, Bellei, Bianchini, Leoni, Pellacani, Rossi N., Taddei, Vecchi

Contrari 19: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cotrino, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi F. e il sindaco Pighi

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Cornia, Dori, Galli, Guerzoni, Morandi, Rossi E., Sala, Santoro, Torrini, Trande, Urbelli.